

LA TRAGEDIA IN ZONA GENICA. LA DONNA, 56 ANNI DI VERCELLI, E' STATA RIANIMATA DA BAGNINI E I 18 MA NON CE L'HA FATTA

Turista muore in un metro d'acqua: inutili i soccorsi



CONCITAZIONE
I soccorsi in spiaggia per la turista colpita da un malore

E' MORTA in mare, davanti agli occhi del figlio di 25 anni, una turista di Vercelli in vacanza nella nostra città. La donna (A.V.) di 56 anni è entrata in acqua nelle vicinanze del Genica quando ad un certo punto si è sentita male ed è sparita benché fosse in poco più di un metro d'acqua. Ad accorgersi della donna, un'amica che era nelle vicinanze che, dopo averla ripetutamente ma vanamente chiamata, ha chiamato i soccorsi. La turista è stata portata sulla battigia da un bagnino di salvataggio aiutato da un collega che è arrivato di corsa dai bagni 'Irene'. «Una situazione già compromessa», ha raccontato uno dei soccorritori, mentre una turista romana che ha assistito a tutte le operazioni ha commentato: «Quando l'hanno adagiata sulla sabbia e girata di spalle, era già bianca...».

MA i due bagnini, che hanno immediatamente chiamato il 118 e quindi la Capitaneria di Porto, hanno iniziato il massaggio cardiaco per tentare di strapparla alla morte. Operazione poi proseguita, davanti agli occhi straziati del figlio, dagli uomini del pronto intervento del 118 che hanno provato e riprovato per oltre un quarto d'ora a rianimarla anche con l'ausilio di un defibrillatore. Una operazione che non ha portato però i frutti sperati. Sia i bagnini e che gli operatori del 118, troppo impegnati nel cercare di salvare la vita alla turista, ad un certo punto di sono ritrovati circondati da diverse decine di curiosi; molti i ragazzini che con occhi stralunati hanno assistito ad un tremendo spettacolo com'è la morte in diretta. Per liberare il campo si è dovuto attendere l'arrivo degli uomini della Capitaneria. Un telo bianco sopra e quindi con una autolettiga la turista piemontese è stata trasferita all'obitorio. Anche se non avrebbe cambiato l'esito finale, proprio da ieri, ironia della sorte, è diminuito il numero dei bagnini di salvataggio.



FESTA PD BILANCIO

«Per una settimana mass media parlavano solamente di noi»

I NUMERI della Festa dell'Unità secondo la stima degli organizzatori: 80mila presenze totali nei vari luoghi della kermesse, 10mila spettatori complessivi ai 22 dibattiti in piazzale Colonnucchio, migliaia di pasti consumati tra ristorante, pizzeria, bar della festa oltre ai locali convenzionati del centro storico. C'è poi la parte comunicativa e social: più di 10mila visualizzazioni nel sito web del Pd provinciale, 80mila persone raggiunte attraverso la pagina facebook, 45mila libretti distribuiti nella festa e scaricati dal web, un album fotografico di 1.800 immagini pubblicate nei social e su Flickr, gli hashtag #festapesaro e #energialocale tra gli argomenti più discussi in Italia. «E' stata una kermesse dai grandi numeri - commentano i segretari provinciale e comunale Pd Giovanni Gostoli e Francesca Fraternali -. Desideriamo ringraziare i 400 volontari che hanno lavorato nei 100 giorni di organizzazione. E un grazie di cuore alle migliaia di persone che hanno partecipato. La Festa di Pesaro è sempre più nazionale». Quest'ultima affermazione si riferisce in particolare agli ospiti: oltre 250 tra politici, giornalisti e artisti, tra cui il segretario nazionale Matteo Renzi, cinque ministri, tre sottosegretari. Ospiti che hanno consentito alla festa di avere una notevole visibilità negli organi di informazione nazionale e locale, «che per 10 giorni hanno parlato di Pesaro», fanno notare Gostoli e Fraternali.

L'INTITOLAZIONE LA SPIAGGIA DI BAIÀ FLAMINIA SUBITO SOTTO LA VILLA DI BIG LUCIANO

Da stasera si chiamerà 'Lido Pavarotti'

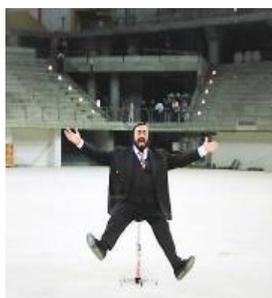
di ELISABETTA ROSSI

«PENSO che sia un bellissimo omaggio da parte della città che ha tanto amato. Invitato? No, nessuno mi ha chiamato. Però se riesco, proverò ad andare alla cerimonia». Edwin Tinoco è stato accanto a Pavarotti fino alla fine. E oggi, nel giorno del decimo anniversario della morte, il fedele maggiordomo del tenorissimo farà il possibile per non mancare al tributo che l'amministrazione comunale ha pensato di dedicare al Maestro: l'intitolazione di quel tratto di spiaggia di Baia Flaminia proprio sotto la sua amata Villa Giulia. Si chiamerà «Lido Luciano Pavarotti». Il battesimo ufficiale è stato fissato per questo pomeriggio alle 18.30. Sarà una cerimonia, a quanto pare, molto «intima», quella che suggerirà una vol-

ta di più il legame tra Pavarotti e Pesaro. Senza vip o special guest. Dopo tutto, non c'è solo Pesaro che celebra l'anniversario di Pavarotti. Stasera ci sarà infatti un concerto all'Arena di Verona trasmesso su Rai Uno. E la stessa Modena, sua città natale, sta facendo la

CERIMONIA ALLE 18.30
Il Comune vorrebbe ricordare il Maestro il 12 ottobre con una serata musicale

sua parte. «Stasera sarò a Modena - racconta Tinoco - per prendere parte a una cena organizzata all'Europa 92», il ristorante di cui era socio Pavarotti. A Verona invece andranno quelli che chiamo «i briscola team», gli amici con cui il Maestro giocava a carte». So-



BIG Luciano nel grande palasport

ma che compra solo dieci anni dopo. Un rifugio immerso nel verde e con vista mare da cui diceva di guardare il suo infinito.

UNA 'pesaresità' guadagnata sul campo che gli è valsa, nell'86, il riconoscimento della cittadinanza onoraria e la consegna delle chiavi della città. E stato big Luciano ad inaugurare nell'80 il teatro Rossini fresco di restauro. E nel '96 tocca ancora a lui a tenere a battesimo con un concerto il nuovo Palasport della Torraccia. Da stasera invece quel tratto di spiaggia sotto il suo infinito avrà il suo nome: Lido Luciano Pavarotti. Ma i festeggiamenti non sono ancora finiti. Il Comune si sta preparando per il 12 ottobre, compleanno del tenore. «E questa volta - dice il sindaco Matteo Ricci - dovrebbero venire anche dei suoi familiari».

LUTTO LA COPPIA PASSAVA LE VACANZE IN CITTA'

La morte di Moschin appresa a Pesaro dalla moglie Marzia

DI FAMIGLIA con origini a Saccorvaro e con radici pesaresi e legami continui con la città, Marzia Ubaldi, nota attrice di cinema e teatro nonché nota doppiatrice, moglie dell'attore Gastone Moschin, si trovava come tutti gli anni in vacanza a Pesaro, era scesa all'Hotel "Imperial Sport", quando l'altra sera ha saputo della morte del marito avvenuta a Terni e ovviamente è subito partita. Per decenni, la coppia, poi anche con la figlia Emanuela, fin dai lontani anni Ottanta aveva l'abitudine di venire a Pesaro

per trascorrere periodi di vacanza, consuetudine che la Ubaldi ha poi conservato fino ad oggi venendo in città con la figlia.

GASTONE MOSCHIN, 88 anni, deceduto lunedì sera all'ospedale di Terni dov'era ricoverato, è stato un noto ed amato attore italiano protagonista, fra i tanti altri film, dell'ormai leggendario "Amici miei" del regista Mario Monicelli, assieme a Ugo Tognazzi, Philip Noiret, Adolfo Celi e Duilio Del Prete.



LA FAMIGLIA Gastone Moschin, la figlia Emanuela e la moglie Marzia Ubaldi, di origini pesaresi, in una foto di qualche anno fa